

**A.M.B.**  
**ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA**  
**“GRUPPO MICOLOGICO-NATURALISTICO SILA GRECA”**

**RICERCA MICOLOGICA E BOTANICA**

L'AMBIENTE – LA FLORA – LE SPECIE DEL GENERE LACTARIUS  
SULL'AREA DELLA CATENA COSTIERA, VERSANTE VALLE DEL CRATI, RICADENTE NEI  
COMUNI DI: RENDE - SAN FILI - SAN VINCENZO LA COSTA - MONTALTO UFFUGO - SAN  
BENEDETTO ULLANO - LATTARICO

PARTE II<sup>^</sup>

Anno 2005

Relatori: - Dott.Agr. **Angelo Curto**  
- Dott.Agr. **Francesco Toteda**

**PREMESSA**

La presente ricerca costituisce la “Parte II<sup>^</sup>” di un lavoro che è stato avviato nel 2004 con la “Parte I<sup>^</sup>”.

Nella Parte I si è provveduto ad una descrizione ed individuazione del comprensorio interessato, a rilevare le caratteristiche pedologiche e climatiche, a delineare l'aspetto naturalistico e botanico.

Si è quindi proceduto con uno studio volto all'individuazione delle principali specie di piante arboree, arbustive ed erbacee.

Durante i sopralluoghi e le escursioni si è anche iniziato a rilevare ed individuare le specie fungine appartenenti al Genere Lactarius.

Quest'ultimo aspetto, però, ha costituito il lavoro e lo studio per l'anno 2005 che si è specificatamente rivolto ad individuare le specie fungine del genere Lactarius. Il risultato di tale ricerca costituisce il contenuto della presente relazione,

**DESCRIZIONE DEGLI AMBITI ED ELENCAZIONE DELLE SPECIE INDIVIDUATE**

Le diverse escursioni effettuate nell'arco dell'anno 2005, hanno interessato l'area con le caratteristiche descritte nella Parte I del lavoro che è rappresentata dalla fascia esposta ad Est della Catena Costiera ricadente nei Comuni di Rende, San Fili, San Vincenzo la Costa, Montalto Uffugo, San Benedetto Ullano e Lattarico, con una variazione altimetrica da 600 a 1300 metri s.l.m.

Le escursioni sono state rivolte su diverse aree boscate della fascia interessata. Particolare attenzione è stata rivolta: a) alla parte più bassa rappresentata da boschi di castagno (*Castanea sativa*) e altre specie della flora mediterranea quali il Cerro (*Quercus cerris*), il pioppo nero e bianco (*Populus nigra* e *Populus alba*), il salicone (*Salix caprea*) e la robinia (*Robinia pseudoacacia*); b) alla parte più alta dove prevale la faggeta (*Fagus sylvatica*) unitamente ad alcune aree di ontano napoletano (*Alnus cordata*) ed impianti artificiali di pino silano (*Pinus calabrica*) e duglasia (*Pseudotsuga menziesii*).

Nella parte boscata più bassa, tra i 600 e gli 800 metri, sono stati rinvenuti esemplari di *Lactarius* delle specie *bertillonii*, *glaucescens*, *vellereus*, *volemus*, *zonarius*, *chrysorrheus*, *pallidus* e *rugatus*.

Le essenze boschive presenti sono principalmente rappresentate dal castagno con piante sparse del genere *Quercus*, in prevalenza della specie *cerris*.

Il periodo di raccolta con presenza di più esemplari è coinciso con quello autunnale, ma sono stati rinvenuti esemplari delle specie *bertillonii*, *glaucescens*, *vellereus* e *volemus* anche nei mesi di luglio ed agosto nelle aree ove, dopo brevi piogge, l'umidità è riuscita a raggiungere livelli tali da consentire le nascite.

Nella parte più alta, tra gli 800 e 1200 metri s.l.m., coperta quasi esclusivamente dalla faggeta, nel periodo autunnale sono stati trovati esemplari *Lactarius blennius* e di *Lactarius controversus*, mentre nelle poche aree interessate alle pinete realizzate con essenza di *Pinus calabrica*, nel periodo del tardo autunno, sono state presenti gli esemplari del *Lactarius deliciosus*.

Delle specie rinvenute ed osservate è stato anche prodotta documentazione fotografica che si acclude alla presente relazione.

*Lactarius bertillonii*



Rinvenuto sotto essenze di castagno misto con qualche pianta del genere *Quercus*.  
Il cappello carnoso ed imbutiforme con margine involuto ed a tratti anche lobato; di colore biancastro con macchie leggermente grigio-ocracee, aspetto secco e ricoperto da uno strato pruinoso specie negli esemplari giovani.  
Le lamelle bianche più o meno decorrenti e tipicamente spaziate; lattice bianco e bruciante.  
Alcuni esemplari sono stati rinvenuti anche nel mese di luglio.  
Non commestibile

*Lactarius vellereus*



Specie rinvenuta principalmente sotto castagno, rari gli esemplari e solo nel periodo autunnale.

Cappello depresso al centro di colore bianco tendente al crema con cuticola opaca e secca, il margine è involuto. Lamelle fitte e poco decorrenti concolori al cappello; lattice bianco e immutabile. Non commestibile.

*Lactarius volemus*



Gli esemplari sono stati trovati principalmente nel castagneto in periodo autunnale; pochi carpofori sono stati presenti anche nelle vicine aree a pineta.

Il cappello colore giallo rossastro, depressione al centro e superficie secca ed opaca, pruinosa negli esemplari giovani, Lamelle fitte e sottili, leggermente più chiare rispetto alla cuticola.

Lattice bianco e dolce. Commestibile.

*Lactarius zonarius*



Rinvenuti non molti esemplari nel periodo autunnale sotto latifoglie (castagno) ma anche qualche carpoforo nella parte bassa della faggeta.

Aspetto del cappello con infossatura centrale non profonda, di colore giallastro con sfumature brunastre e zonature concentriche più scure rispetto al colore del fondo.

Lamelle fitte e decorrenti sul gambo di colore crema ocraceo; lattice bianco ed acre.

Non commestibile.

*Lactarius glaucescens*



Rinvenuto nel castagneto nel periodo autunnale con qualche esemplare anche in estate tra il mese di luglio ed agosto.

Cappello non molto incavato ma da adulto assume l'aspetto imbutiforme, di colore bianco con macchie giallo aranciato, cuticola secca e liscia ma a volte con screpolature concentriche. I giovani soggetti presentano il margine involuto.

Lamelle fitte e sottili, non molto decorrenti, di colore bianco che successivamente tendono al crema; lattice abbondante e bianco, acre bruciante.

Non commestibile

*Lactarius deliciosus*

Rinvenuto in diverse raccolte e con esemplari abbondanti nel tardo autunno nel bosco di conifere costituito da impianti artificiali di pino silano che occupano la parte medio alta della fascia costiera interessata.

Cappello leggermente depresso con margine involuto da giovane di color rosso arancione.

Lamelle non fitte e non molto decorrenti di colore simile al cappello; lattice arancione e immutabile che tardivamente inverte, di sapore dolce.

Commestibile.



*Lactarius blennius*



Tipico del faggio, quindi rinvenuto nella parte alta del versante nel periodo autunnale.  
Cappello da giovane convesso poi appiattito e depresso al centro di colore grigio brunastro con delle macchie più scure sparse in cerchi concentrici, cuticola vischiosa con tempo umido.  
Lamelle fitte e sottili di colore più chiaro rispetto alla parte superiore del cappello; carne e lattice biancastri.  
Non commestibile

*Lactarius rugatus*



Non è stato difficile rinvenirlo nel castagneto nel periodo autunnale.

Cappello di colore rosso arancione con cuticola secca ed opaca, a maturità si presenta screpolata e rugosa, da giovane con aspetto pruinoso; la forma con leggera depressione al centro e margini non molto involuti.

Le lamelle piuttosto spaziate e di colore crema giallastre, lattice bianco e dolce.

Commestibile.

*Lactarius chrysorrheus*



Abbastanza frequente nel periodo autunnale principalmente nel bosco di castagno ma anche nel querceto.  
 Il cappello di colore giallo arancione con macchie più scure (guttule) disposte in senso circolare; dimensione non molto grande depresso al centro e margine involuto da giovane.  
 Lamelle fitte e decorrenti concolori al cappello, lattice inizialmente bianco e poi giallastro di sapore piccante.  
 Non commestibile.

*Lactarius controversus*



Più frequente in autunno inoltrato nel bosco di castagno e querceto, ma anche nelle aree con piante di pioppo.  
 Cappello di colore biancastro con zonature rosa, depresso al centro con margine involuto da giovane e poi disteso.  
 Lamelle abbastanza fitte e decorrenti di colore prima bianco e poi rosato;  
 lattice bianco ed acre.  
 Non commestibile

*Lactarius pallidus*



Presente sotto le latifoglie con un buon numero di esemplari, specialmente nel tardo autunno.  
Cappello di colore ocraceo uniforme con cuticola liscia e viscida, depresso al centro e margine a lungo involuto.  
Lamelle fitte e decorrenti di colore bianco crema; lattice bianco ed acre.  
Non commestibile